

Allegato lettera cc)

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii., p. II dell'all. IV alla parte quinta)

Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1.000 Kg/g.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiore a 350 kg/g e non superiore a 1000Kg/g, comprensive delle operazioni di estrazione di olio vegetale, grasso animale ed attività di raffinazione di olio vegetale con utilizzo di solventi inferiore a 10 t/anno.

Qualora vengano svolte attività di trasformazione e conservazione della carne e/o del pesce, dovrà essere presentata anche istanza di adesione agli specifici allegati tecnici lettera u "Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g." e/o lettera z "Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 Kg/g".

A. FASI LAVORATIVE

- A.1. Scarico, carico, stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime e/o dei prodotti finiti, frantumazione, macinazione, e conservazione di prodotti di vario tipo sotto forma di materiale solido/polverulento.
- A.2. Fusione di grassi.
- A.3. Affumicatura.
- A.4. Trattamenti termici con $T > 100\text{ }^{\circ}\text{C}$ di prodotti vari di origine animale e vegetale.
- A.5. Pulitura di semi oleosi e cereali vari.
- A.6. Essiccazione, condizionamento e lavorazione di semi oleosi, cereali e farine ed altri prodotti di origine vegetale.
- A.7. Estrazione con solventi di oli.
- A.8. Frittura.
- A.9. Confezionamento.

B. MATERIE PRIME

- B.1. Carni e grassi animali.
- B.2. Prodotti per affumicatura.
- B.3. Semi oleosi e cereali vari.
- B.4. Solventi per oli.
- B.5. Prodotti vari di origine vegetale e animale.

N. B.: eventuali trattamenti con gas tossici e/o con atmosfera modificata sono assoggettati al rispetto delle normative specifiche di settore.

Concorrono al limite di 1000 kg/giorno le materie prime di cui ai punti da B1 a B5.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A4	Polveri
A.3, A4, A.5, A.7, A.8, A.10	Composti Organici Volatili (COV)
A.9	Nebbie oleose
	Acroleina

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si veda l'allegato "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" che costituisce parte integrante del presente allegato

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

L'impianto dovrà essere posizionato rispetto alle abitazioni in conformità a quanto indicato al punto 1.5 parte 3 dell'allegato alla D.G.R.C. 4102/92 e ss.mm. ii.

Per la produzione di fumo possono essere usati esclusivamente segature o trucioli utilizzabili per prodotti alimentari con esclusione di essenze resinose ed esenti da pesticidi ed acaricidi. E' ammesso l'utilizzo massimo settimanale di 50 kg di segatura o truciolo.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. 4102/92;

A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
Nebbie oleose	Impianto a coalescenza Altra tecnologia equivalente
Acroleina	Combustione termica Altra tecnologia equivalente

(1) questa tipologia d'impianti d'abbattimento possono essere utilizzati solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.

(2) questa tipologia d'impianti d'abbattimento possono essere utilizzati qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.

F.2. Il sistema di abbattimento delle polveri per la fase di trasporto pneumatico dovrà essere scelto tenuto conto dell'umidità delle materie prime in ingresso.